ANNO XXXII — Martedì, 16 Dicembre 1879 — N. 345

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 5 —	L. 10 —	L. 20 —
Per tutti gli Stati dell'Unione Postale	» 15 —	» 30 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 16 —	» 32 —	» 60 —
Impero Meridionale	» 20 —	» 35 —	» 72 —
Guyanne, Chili e Australia	» 25 —	» 45 —	» 85 —

Gli abbonamenti cominciano il 1° d'ogni mese.
Cinque foglio centesimi 10 cent per Roma cent 20 per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DALBY DAVAS ET COMP., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere affrancati altrimenti non verranno ricevuti dal Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati ed il spedito il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 93, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Boulevard Poissonière, 23.

Roma, 15 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Alla presidenza del Consiglio in Francia il sig. Freycinet sostituirà il signor Waddington. Non è una semplice mutazione di persona a persona che ci annunzia oggi da Parigi e che d'altra parte ricevuti ormai universalmente come probabile, ma un vero cambiamento nell'indirizzo generale della politica interna. E se il signor Waddington osservava il suo portafoglio, ciò significa soltanto che sulla vi sarà di nuovo nella politica estera stretta relazione con quella interna. Non rimaniamo però a commentare come egli possa giudicare conveniente alla dignità propria il rimanere in un ministero che si accinge a trasformarsi in senso vieppiù radicale. Richieri sig. Waddington tenne nella seduta del Consiglio, il Centro sinistro degno argomento d'illudersi a tal segno da credere di essere sempre rappresentato da maggioranze politiche. Quando invece l'alto ufficio sarà occupato, come avverrà nei prossimi gennaio, dal sig. Freycinet, non ci sarà più possibile l'illusione. Nella soluzione dell'amico del sig. Gambetta, del deputato inscritto nelle liste della sinistra parlamentare, ammiratore di Thiers e di Bufaure, al membro del Centro sinistro, noi vediamo la rinuncia, o meglio ancora la rinuncia, di questo alla direzione del governo esercitata finora da esso e l'entrata in scena di un nuovo elemento, secondato cui il Centro sinistro e il partito radicale.

Il signor Freycinet accetterà senza esitazione il programma elaborato dalla maggioranza radicale della Sinistra, che il signor Waddington aveva tenta rappresentare ad eccettare e fra i cui articoli vi ha pure, come ricorderanno i lettori, la soppressione dell'inamovibilità della magistratura. Ma sia questi presidente del Consiglio o semplice ministro degli affari esteri, non diminuirà per nulla la sua responsabilità politica. Si faccia come tutte coteste novità per impulso dell'amico del signor Gambetta e altrimenti ministro dei lavori pubblici per tanto rassegnato che più raggiardevole rappresentante del Centro sinistro, poco monta. A lui e al suo portico l'opinione pubblica avrà sempre il diritto d'imputare il bene ed il male che ne seguirà. E tanto più grave, in questa nuova posizione, sarà il dovere la condizione di questa schiera di nomini per la massima parte eminenti che furono consiglieri assai più che Thiers e poi al signor Bufaure nel governo del paese, in quanto essi, in persona del signor Waddington, hanno l'aria non solo di subire la completa loro condotta, ma di sottomettersi al loro successori, di seguirli nelle più arrischiate riforme, preparando l'avvenimento del partito radicale al potere. Non si assumono menzogniera della storia del signor Waddington dal ministero a degli altri suoi colleghi più moderati, del governo nella Camera dei deputati, che una evoluzione verso la Sinistra radicale e raccoglieri nelle mani del gambettista. Ma conservando il ministero Freycinet il portafoglio degli affari esteri, egli accetta la responsabilità delle riforme divisate, mentre sembrerebbe respingerla col cedere al ministero dei lavori pubblici la presidenza del Consiglio. Non altrimenti, in circostanze molto meno gravi, si è comportato il signor Bufaure. Nell'uno apparve la fermezza del carattere, nell'altro se ne fa manifesta la debolezza.

Il signor Grévy, secondo il *Temps*, non da al cambiamento una speciale importanza politica, quantunque non meglio appartenere il signor Freycinet alla frazione repubblicana, mentre il signor Waddington appartiene al Centro sinistro. Il Sistema repubblicano è il presidente della repubblica riguarda come il nucleo della maggioranza parlamentare attuale. Questa confessione è altrettanto chiara quanto interessante. Perchè con essa si riconosce ufficialmente che la direzione politica del paese è passata ormai dal Centro sopra altri banchi. Ma il signor Grévy sembra aver dichiarato ad un tempo che il signor Freycinet rappresenta agli occhi suoi la politica pacifica e il rinorgimento materiale della Francia. Può darsi che questa opinione abbia del vero. Nondimeno appare evidente l'intenzione con cui fu messo fuori dal presidio della repubblica. In certi ordini sociali la trasformazione del governo in senso radicale sarà accolta con tranquillazione. Egli prevede l'effetto che ne poteva seguire. E corrò di rendere meno grave. Però le popolazioni non si lasciano illudere dalle parole. Ne abbiamo una prova nell'ultima elezione per il Consiglio comunale di Parigi. Il partito repubblicano moderato, fu eletto nel quartiere dei Campi Elisi. Ecco un primo avvertimento al partito repubblicano.

LA RINNOVAZIONE
degli accordi provvisori commerciali

Il governo, in ossequio alla legge recente proposta dalla Commissione dei trattati di commercio che si spanse alla sinistra la dell'aumento della tariffa doganale, ha presentato alla Camera le Convenzioni commerciali provvisorie conchiuse colla Svizzera, col Belgio, colla Francia e colla Inghilterra. Esse è perfettamente in regola, poichè pel prolungamento del tratto coll'Olanda e già avvenuto prima della scadenza non sarebbe di dell'aumento della tariffa morava. È a deplorarsi che le condizioni della Camera non permettano un'ampia discussione; essai non si discuterà che più tardi, nuova Camera, se la sessione di parte non suscita un fresco di vita artificiale. Il che reca un grave danno al paese, che non può assistere nel suo pacato esame dei suoi più vitali interessi. Pra le Convenzioni presentate e che implicano alcuni punti delicatissimi di esame, quelli i lettori sperano che richiegano all'attenzione dei commissari della Camera, manco quella colla Germania. E poichè col 31 dicembre scade il termine trattato, è urgente il successore quale sarà il destino serbato ai cambi internazionali del due paesi. Qui giova epilogare alcuni tratti di questa Cancelleria ha seguito nell'attuale politica commerciale della Germania, giovandosi anche di alcune analisi comparse nella Nuova *Antologia*, che in questa Rivista ci riposta, per tranquillare l'Italia svera annunziato una specie di scambio di osservazioni fra la Cancelleria e il Governo italiano. Ma non è credere alcuni punti delle tariffe. La notizia ci aveva consolati quantunque l'effetto di queste pratiche ci paresse assai dubbio; oggidì il ocsi nostro si convalida da questa lacuna; poichè nella serie delle Convenzioni presentate manca quella colla Germania. Questa, secondo il 1° gennaio 1880 i due popoli si saluteranno al primo dell'anno coll'applicazione delle tariffe generali? La cosa pur ovvia o semplice ormai; poichè l'uso delle forti droghe va guastando i migliori palati. Si glorificano i sommi principi dell'economia politica a un dipresso come si celebra l'indipendenza della magistratura, ma nel fatto si dispregiano o non si curano.

Le rappresaglie delle tariffe generali, le tariffe differenziali e somiglianti provvedimenti ci perturbano fortemente l'animo; e quantunque si debba imputare la durezza della presente situazione alla Germania, la gravità della cosa non muta. Eccovi due popoli giovani; ieri, ieri, illuminati dal genio del progresso, che anelano a congiungersi in più saldi legami pel tramite del Gotthard dischiuso alla esportazione. Potrebbero scambiare per la nuova via più che non abbiano fatto finora i loro prodotti; e se certi tessuti, certe macchine, certi forti tedeschi potrebbero giungere in maggior copia in Italia a preferenza degli austriaci, i nostri prodotti agrari, i nostri vini da pasto dovrebbero signoreggiare senza copia nelle mense della borghesia tedesca, per tacere di molte altre cose. Per contro, con una di quelle contraddizioni assai comuni, di cui è ricco il momento attuale, si attorra la barriere delle Alpi che la natura aveva erette, e se ne rizza un'altra, tutta artificiale, di dazi altissimi. Per semplice, l'esportazione, se spedita in fusti, pagheranno in Germania 30 lire all'ettolitro, in ora, e in bottiglie il doppio. I tedeschi, come è vede, non hanno scherzato, e i loro colpi schiacciano!

Ora qui sorge una domanda, alla quale il governo deve accingersi a rispondere. Si è fatto qualche tentativo per iniziare accordi colla Germania, per temperare i dazi così enormi che colpiscono i nostri principali prodotti? Se sì, perchè questi non ebbero riuscita? E se a quale studio sono le negoziazioni fra l'Austria-Ungheria e la Germania? E chiaro il rapporto intimo che connette in cosa nostre col corso di quelle negoziazioni. E per rimanere nell'esempio del vino che abbiamo presentato, si sa che l'Austria-Ungheria si adoperò ad ottenere un mercato sempre più largo ai proprii vini in Germania, a dani più equi. Vi è speranza, in Germania per il suo vino? Si è sperato, la Germania per sfuggire agli effetti della formula del trattamento della nazione più favorita procederà per le sottili accezioni del commercio di confine a fine di escludere dal beneficio il vino francese che pel trattato di Francoforte ha il diritto di godere i beneficii accennatili alla nazione più favorita? E se alla lealtà delle genti tedesche ripugnano queste sottili interpretazioni, dello quali pur si giovò in cancelleria austro-ungarese, e perduri la probabilità di un accordo definitivo o provvisorio, fra l'Austria-Ungheria e la Germania, allora non gioverebbe al governo italiano la formula della nazione più favorita, pur subendo per ora la sua dura tariffa, ne acquistando di più sicure di godervo tutte le eventuali mitigazioni?

Come si vede, qui non v'è un problema solo, ma un mondo di problemi, pari in gravezza a un difficile. Ed anche all'infuori di queste considerazioni è ben deciso che ci convenga rapporre colle tariffe generali alle tariffe generali? Veggasi l'esempio che ci dà un popolo sapiente, laborioso, modello di libertà religiosa e politica, l'Olanda. Il ministro degli affari d'esteri d'Olanda ha dichiarato testè che il governo olandese non prenderà misure di rappresaglia contro la Germania; egli vuol mantenere libero il proprio mercato. Ci par già di veder gli scettici nostri a sorridere dell'ingenuità dell'Olanda; noi per contro rimaniamo pensosi. Gli olandesi, perchè il principe di Bismarck ha aggravato il prezzo delle loro merci in Germania, non vogliono a titolo di rappresaglia, castigare i consumatori che non ne hanno colpe, aggravando il prezzo delle merci tedesche ch'essi ricevono.

E la politica commerciale dell'Inghilterra; la politica pura, astratta del libero cambio, sostenuta ancora testè con foga giovanile dal Gladstone di fronte agli elettori scozzesi. Inoltre gli olandesi sono persuasi pel senso pratico solidissimo che il contrassegno che ha merci tedesche penetrerebbero pel Belgio o pel mare, pigliando la nazionalità d'altri Stati, in Olanda. L'Italia seguirà l'esempio dell'Olanda o piglierà un partito opposto e per quale ragione farà l'una o l'altra cosa? Noi comprendiamo l'una o l'altra via: ma non sappiamo discernere, in mezzo a noi, un Parlamento che non discutessero a fondo siffatte questioni abbicherebbero alla missione loro, si esautorerebbero senza di sè. E si noti bene che il caso presente è interamente diverso da quello della Francia. Quando fu redatto il trattato di commercio coll'Italia dall'Assemblea di Versailles, i nostri più forti avversari avevano gridato a squarciagola che gli italiani non osercbbero applicare la tariffa generale. Come si deve rispondere? Colla rassegnazione, colla confidenza, colla durezza? E bisogno bene che, comunque si risponda, è bene che in si sappia quali sono per le nostri negozianti e fabbricanti, gli esportatori e gl' importatori sieno avvertiti a tempo.

Dalla Bulgaria

Scrivono da Sofia, 3, alla *Politische Correspondenz*:

Le convinzioni politiche sono qui tese agli estremi. La Reggenza ha compiuto la verifica delle elezioni. Soltanto in una ne sono state cassate di deputati, i quali non hanno sè l'età richiesta legalmente, nè ottenuto il numero sufficiente di voti della maggioranza. L'elezione dei quali fu sono altre verificate; all'opposto l'elezione dei tali i deputati conservatori ebbero il sopravvento. Gli altri tocchi questa sorte anche ai più ministeriali. Il presidente dell'Assemblea Zankoff, capo del partito conservatore, è nominato deputato.

Il ministero presidenziale per l'indirizzo, composta la gran parte di radicali, ha, non è esito, conservato l'indirizzo in un discorso allo discorso della Corona. Il deputato Karaveloff, l'avversario nazionale inconciliato e disastroso, Stambuloff sopra ogni altro personaggio politico bulgaro.

Stambuloff andò anche più oltre, dichiarando che l'indirizzo era troppo mite, che non corrispondeva alla situazione e che parole: *pressa indignazione*. I ministeri e la pubblica opinione dei nominarono dimissionari, ma non vennero fatti, ed almeno argomenti serii, per assicurare l'assemblea che il ministero aveva agito a norma della Costituzione. La maggioranza, ovvero piattosto il suo capo Stambuloff, ritirò di fatto.

Dopo cinque ore di animata discussione, la fine l'indirizzo venne approvato senza modificazioni.

Fu quindi deciso di sottoscrivere l'indirizzo e di farlo presentare al principe mediante una Commissione da eleggersi a questo scopo. In questo frattempo si è reso che il principe avea accettato la dimissione del gabinetto Babbanoff, accettata nella seduta del ministro della guerra Panzoff. Infatti Karaveloff venne chiamato dal principe.

Egli si affrettò a recarvisi ritenendosi già presidente del ministero. Quale fu la sua delusione allorchè il principe gli annunziò semplicemente che non riceverebbe più un ministro! Ad un deputazione fuchè non fosse formata il nuovo gabinetto. E tuttavia il principe non volle tardare più Karaveloff a trattare la formazione di un nuovo ministero, ma si mise in condizione di dare direttamente nel nuovo gabinetto i più ministri della giustizia e delle finanze, Grekoff e Natschevitsch. Ora sono apposte questi ministeri che i radicali odiano maggiormente. Karaveloff rispose di dover prima consultare il proprio partito. Questa assicurazione indebolì impossibile una simile formazione del gabinetto, mentre il principe Natschevitsch dichiarò di non voler mai entrare in un gabinetto Karaveloff. Il proposto quindi di formare un gabinetto composto di Karaveloff, Sejlanoff, Grekoff (ora presidente dell'Assemblea) e Natschevitsch (il principale avversario di Stambuff primo segretario del principe Alessandro). Quest'ultimo venne proposto per ragioni di convenienza, perchè il quale sia approvarne la sua qualità e per mettere al suo posto un uomo fidato. Infine venne proposto la candidatura dell'arcivescovo Clemente di Tirnova. Karaveloff si rivolse da tutti i partiti per assicurarsi la galanteria, ma il vescovo rifiutò da tutte le parti. Karaveloff accettò che la presidenza del consiglio venisse assunta da un ministro ministeriale. Il principe decise di scioglieri la Sobranje e di convocare una nuova assemblea e governare colla maggiore parte dei suoi ministri conservatori. Questa decisione fu presa il 6 dicembre, ed il 9 avvenuto con decreto del 6 corrente. (*N. D. R.*)

Nel citato articolo si è già preparati a ragionevolmente a un voto infausto in fatto. Si traggono rallegrarsi sulla quiete di cui si gode in Bulgaria, non si sarebbe potuto evitare un ministero ministeriale. Il principe deciso di sciogliere la Sobranje e di governare coll'appoggio della maggioranza

ha rompiuto le protezioni degli Ordini religiosi che sacrificano ai profetti e ai municipi il diritto di mutilare loro la nascita! Ma, ripeto che quel Consesso è ora indecidendo il voto, mentre dalla precedente Assemblea di Versailles era stato composto in guisa che io si poteva considerare come la cittadella degli ultramontani. Ora si vulgono 2 danni del clero la metà d'esso medesimo aveva somministrate. Non dico che le leggi applicate al clero dal Consiglio di Stato siano tutte liberali, ma la colpa è del clero stesso che, quando gli fanno comodo, le ha imposte alla Francia, mentre, ora che gli conviene, vuole che vengano violentemente abrogate, sarebbe indispensabile che insieme ad esse ne fossero abrogate anche altre non meno difettose, che vessano attualmente agli avversari del clericali.

Il sig. Lefèvre ha domandato ed ottenuta dal Parlam. alle sue credite 15 giorni almeno per mettere le miserie aggravate da un inverno rigorosissimo. Anche a questo proposito, i clericali hanno mostrato la loro solita doppiezza, Biterando sulla cui particolazione al colpo di Stato nel 1851, dire di non conoscere alcun ministro dichiarò che, luogo dall'aver ordinato le inchieste sul *brodercock*, la fatto cessare il lusso.

Il signor Gent corre di risorgere presto in boni candidato alla deputazione nel circondario di Orange. Ha per competitore il cittadino Humbert ex-deputato del Var *Inchiesse*. Oggi il *Mot d' ordre* pubblica una violenta requisitoria del Comitato centrale del circondario d'Orange contro il sig. Gent. » Attesochè, leggesi in quel documento, il cittadino Gent, accettando senza permesso de' suoi elettori, un nuovo mandato legislativo che quello di deputato, ha disertato il suo posto di battaglia, e che per conseguenza l'accettato candidato non ha più riguardo per nulla gli elettori da lui abbandonati, tanto più che il ministero il quale l'aveva nominato consacra il suo regno alla persecuzione di tutte le frazioni repubblicane, e che per conseguenza il signor Gent, lungi dal rappresentare la maggioranza, non è che la rappresentanza di una minoranza ostile alla Repubblica, ecc. ecc. » Segue la protestazione di fede imperturbata e accettata da Humbert e i cui principii sono: l'assoluta plenitudine de' poteri attribuiti sono: l'assoluta plenitudine de' poteri attribuiti sono: l'assoluta plenitudine de' poteri attribuiti

Mani. Le spiego che è un particolare fatto tra di voi.

Mormili. Lì ha fatti in 1 pantieri; io ne ho uno insolente di quest'accasso come lo sono di quella per mi sono contingenza.

Pres. Martinori dice che voi, Mocoui, stavate in corrispondenza con vostra moglie per mezzo di biglietti, nascosti nelle biancherie e nei lavori di paglia.

Mocoui. Non è vero, perchè non ave pensato di farle.

Pres. E dove il motivo qui biglietti?

Mani. Io scrivevo fatto di punta. Io che sono mandai diverse.

Mocoui. Non è vero, non ne ebbi che un solo, e questo fatto vedere.

Mani. No, le lo vidi farne più pain e più sovente.

Pres. E poi chi ci garantisce che fosse quello?

Io quanto alla promessa fatta del 100 sondi, Mantinori riprese ciò che disse ieri.

Pres. Ecco, ricordi ci facendo che quanto accusate? Pare impossibile che non gliela abbiano chiesto.

Mani. Perchè sul disse che mi avrebbe dato degli arcenti a fatto compiuto. (Ride) — Diverse spesse.

Pres. Arrangiati vento qui e dite a Mantinori ciò che sapete.

Arcangeli. Ripete ciò che dopose.

Pres. E voce ciò che dice?

Mantinori. Mi meravigliavo, o si che non sarà troppo bene. (Sorrisetti.

Felicioni. Non dire di sapere che Mantinori abbia avuto mai, un che le vide in fragione.

Cominoli. Felicioni mi Arcangeli, posti a contatto con Mantinori, si contraddicono.

Pres. Felicioni perchè fingiste?

Felicioni. Perchè avevo paura del mio padrone.

Pres. Se diceste di non averlo visto? che ne dice Mantinori?

Mantinori. Non vede che non si cono dire?

Pres. Ci testimoni. Ma perchè non diceste sulla prima?

Testimoni. Perchè avevamo paura.

Mantinori. E si che ero libero! con questo padrone! Ero libero di si pieli. (Movimento di sorpresa).

E lo vedete che a quell'epoca era nascosto lavoro.

(Continua)

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Domani a sera, martedì, avrà luogo al teatro Valle la benefiziata del cav. Alessandro Morelli. E' superfluo parlare qui per raccomandare al pubblico di accorrere a festeggiare questo coraggioso artista, onore del nostro italiano. Aggiungeremo solo che il programma della serata è molto attraente. Il programma della serata è molto attraente. Il programma della serata è molto attraente.

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina la linea di 7 punti Centesimi 80 — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira UNA e Centesimi 25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

THÉ DELLA GHIA

DI PRIMISSIME [illegible]

Deposito presso la proprietaria C. RONDI

TORINO, Piazza Solferino — ROMA, Piazza Montecitorio, 41.

Lenzuoli igienici impenetrabili

IN GOMMA ELASTICA BIANCA

Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'orina. Oltre ad essere impenetrabili, i detti lenzuoli sono da raggiurirsi per tenere lontano le immondezze domestiche.

Prezzi di vendita

N. Gli spedizioni centimetri	87	71 L.	3 50
»	70	90 »	4 00
»	70	100 »	4 50
»	90	90 »	4 50
»	90	100 »	5 00
»	100	100 »	5 50
»	100	120 »	6 50

Deposito presso A. MANZONI e C., Via della Sala, Numero 16, in Milano.

In Roma stessa Ditta, via Pietra, num. 91.

Contro vaglia postale se fa spedizioni in ogni parte d'Italia coi soli stazione ferroviaria.

LAUDANUM-MELISSE des CARMES THOMAS

ACQUA DI MELISSA DEI CARMELITANI

Rimedio sicuro contro: Apoplessie, Paralisi, Epilessia, Isterismo, Emicrania, Vertigini, Mali di stomaco, Nausee, Vomiti, Diarrea, Coliche, Flussioni.

L. 2,00 il flacone.

Presso O. MANZONI, farmacista, via Torino, 64, Mariglia.

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo; Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

IN 5 GIORNI

l'iniezione **MOTET** di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e senza bisogno di cambiare cibi e bevande le più ostinate blenorragie, anche le più vecchie e rebelli. — Prezzo franco L. 3. — Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo; stessa Casa, via di Pietra 91.

CALORIFERI FRANCESI

CASA GENESTE E HERSCHER

CHIESE, PALAZZI, ALBERGHI, OSPITALI, SCUOLE, OPIFICI.

Calore salubre – Calore rapido– Calore economico.

RENDITA E RIPARAZIONE.

Impianti di qualunque ambasciata, anche in poche ore da un operaio qualunque. — Calorifori da fronchi (Brevetto di Parigi). — Calorifori da sotterranei, ed incassati in muri. — Fornelli. — Forni per forni d'istruzioni, prospetti, certificati.

Deposito a Milano A. Manzoni e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

All'Esposizione Universale d'Igiene di Bruxelles ottennero i concorrenti la più alta distinzione **la medaglia di primissima classe.**

APPARECCHIO GAZOGENO BRIET

con brevetto S. G. D. G.

per far da sè l'Acqua di Seltz, Vichy, Soda, Vino spumante, ecc.

Il solo Apparecchio dell'Accademia di Medicina. — Col mezzo del Gazogeno Briet, ogni famiglia può, a poco costo, fabbricare da sè, in pochi minuti, e con sicurezza, una bevanda igienica, gradevole e salubre. Acqua di Seltz, in tutte le qualità in bibite gazose conosciute.

Evitare le imitazioni.

Il solo Gazogeno sugli Depositi di Acque minerali.

Recipienti, Reggitie e rendita presso la Ditta A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16. — ROMA, stessa Casa via di Pietra, N. 91

MALATTIE VENEREE

Secondo il parere delle commissioni mediche esaminatrici, il rimedio più efficace, più sicuro e prontamente guaritore nelle malattie veneree e sifilitiche, anche le più ostinate, è senza dubbio la celebre **Injection Barraja**, che agisce immediatamente, senza bisogno di cambiare cibi e bevande, e senza tema di ricadute, nè recidive particolari. — Per l'eccezionale importanza di questo preparato, ogni flacone porta il bollo speciale del governo.

DEPOSITO GENERALE NELLA FARMACIA BARRAJE: St. Etienne (Loire).

Agenti per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 e 18.

Saponi inglesi

PER TOELETTE

della rinomata Casa Rimmel

Essenziali per famiglia

SAPONE WITHROOM	scuro	L.	1 50
»	profumato, scivola da tre pezzi	»	1 —
»	» in pezzi da libbra	»	2 —
»	» in pezzi da mezza libbra	»	1 —
»	cadono pezzo	»	30
AU MIELLE	(Sapone Rosa) scivola da tre pezzi	»	1 50
»	» in pezzi da libbra	»	2 —
»	» in pezzi da mezza libbra	»	1 —
AGUA LATTICA	con elegante involto sopraf.	»	1 75
»	da tre pezzi	»	1 50
»	trasparente, ovale, sopraffino	»	1 —
»	» sopraffino, con elegante involto per donne	»	1 —
»	» in pezzi per le labbra, sopraffinissima	»	1 —

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano – stessa Casa, via di Pietra, 91, Roma. Spedizione ovunque dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

AVVISO

ai Medici e Madri di Famiglia

presso la Ditta MANZONI e C.,

Milano, via della Sala, n. 16, angolo di S. Paolo Roma, via di Pietra, 91.

VI HA DEPOSITO E VENDITA AL DETTAGLIO DI

Tela impermeabile in tessuto di cotone gommato, alta 82 centimetri, che serve per i letti dei bambini affetti da incontinenza d'orina, per gli infermi e principalmente per le donne in puerperio. Con di [illegible] che l'acqua [illegible] questo mezzo [illegible] un letto [illegible] di biancheria [illegible] [illegible] [illegible]